

Piano della comunicazione in caso di emergenza meteo/ambientale per tutto il personale dell'Istituto

Il Piano di emergenza del Comune di Genova definisce il funzionamento del sistema di Protezione civile, nella possibilità o eventualità di eventi calamitosi causati da fenomeni meteorologici avversi (forti piogge, nevicate, gelate) o di altra natura; specifica tutte le norme che i cittadini devono adottare per la propria sicurezza in caso di emergenza.

Lo schema operativo del Piano adotta il sistema di allerta della Regione Liguria, basato sui codici colore giallo / arancio / rosso corrispondenti a tre livelli crescenti di gravità: ad ogni livello corrispondono provvedimenti restrittivi delle attività e degli spostamenti, per la salvaguardia della popolazione del territorio.

Con lo stato di allerta rosso scattano automaticamente misure che prevedono tra l'altro la chiusura delle scuole cittadine: non solo si interrompe ogni attività didattica e non, ma gli stessi edifici scolastici restano chiusi - con tutto il personale docente ed ATA esonerato dal servizio. Ogni attività esterna prevista (p.es. visite didattiche, spettacoli, gare sportive) viene annullata.

Con gli stati di allerta arancione e giallo non c'è invece nessun automatismo, e le scuole sono aperte regolarmente, di norma; è tuttavia possibile che un'ordinanza disponga comunque la chiusura, sia completa sia per la sola attività didattica, per tutte le scuole o solo per quelle in determinate aree più a rischio.

I lavoratori della scuola, gli studenti e le loro famiglie hanno il dovere di tenersi informati e aggiornati sulle disposizioni delle autorità cittadine, attraverso i diversi mezzi di comunicazione: TV, radio locali, internet, e-mail, servizio di messaggi SMS e Telegram del Comune - prestando attenzione all'affidabilità delle fonti.

Il Dirigente scolastico è il responsabile ufficiale per le comunicazioni di emergenza inviate alle scuole dalle autorità cittadine. Assieme ai suoi collaboratori si tiene costantemente informato, attuando se necessario il piano di emergenza dell'istituto e il relativo piano della comunicazione interna.

Il DS si avvale della collaborazione diretta del RSPP come secondo responsabile del Servizio di sicurezza, al quale concede ampia delega sulla diffusione efficace delle comunicazioni.

In base alle necessità contingenti, vengono impartite disposizioni sull'apertura o chiusura dell'Istituto e altro, secondo le modalità concordate.

Le comunicazioni interne vengono diffuse dall'Istituto nelle liste di e-mail del personale e sul proprio sito internet, nel minor tempo possibile. Il contatto per telefono viene usato solo per casi singoli particolari.

Questo servizio, già collaudato, è ritenuto sufficiente a raggiungere efficacemente il personale e l'utenza; l'impegno non può garantire la diffusione alla totalità della popolazione scolastica, né la sua tempestività.

Per evitare sovrapposizioni di informazioni più o meno aggiornate e verificate, in occasione o in prossimità dello stato di emergenza **nessuno deve prendere iniziative non concordate con il servizio di sicurezza**, con diffusione di notizie di qualsiasi fonte anche creduta attendibile - sia usando mezzi e canali *social* personali, sia rispondendo a quesiti posti dall'utenza o dai lavoratori.

In generale, **è da evitare qualsiasi iniziativa autonoma**, nell'ambito scolastico, da parte del personale e dell'utenza senza accordo specifico e/o in contrasto con le disposizioni ricevute.



Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione